

**302 P. TOMMASO FOSSI Ritiro Presentazione. (28)
Roma, 17 aprile 1773. (Originale AGCP)**

Lo esorta a soffrire con pazienza le sue angustie di spirito.

I. C. P.

Re.ndo Padre in Cristo Oss.mo,

Ricevei per mezzo dei due uomini indicatimi nella sua carissima, il cestino con la calamita, canoncino ecc. e già si son dati a Monsignor Zelada, che in questo mese sarà, a Dio piacendo, fatto Cardinale; molto ha gradito tal roba, e ne ringrazia cordialmente V. R. ed il signor Michele; e siccome lei mi scriveva che ne avrebbe procurati il signor Michele altri minerali e già per il P. Rettore si è saputo che costì vi siano già da 15 pezzi, così li attendo per presentarli al medesimo Signore. V. R. ne ringrazi per parte di detto Prelato e mia, distintamente il signor Michele.

Che lei stia in angustie di spirito non me ne maraviglio, perché la vita presente è via e non termine, é in fatica, e non in riposo, è tempo di battaglia e non di pace, onde conviene mettere in pratica quello che dice lo Spirito Santo: *Sustine sustentationes Domini* [Sir 2,3]; e quell'altro: *Viriliter age, confortetur cor tuum et sustine Dominum* [Sal 26,14].

Seguiti pure a pregare per i gravi bisogni di S. Chiesa, Sua Santità, Monsignor Zelada, per la Congregazione e per me, che io non manco di farlo per V. R., e con rendergli i saluti di tutti i Religiosi, nelle SS.me Piaghe del Crocifisso lo abbraccio e lo lascio, e sono

D. V. R.

Roma, dall'Ospizio del SS.mo Crocefisso 17 aprile 1773.

Aff.mo Servo Ob.g.mo

Paolo d. +